

Prospettive di lavoro per i giovani elbani

Ho sottomano l'inserito del **Corriere della sera** del 20 febbraio, interamente dedicato al lavoro, che contiene una serie di suggerimenti utili specialmente per i giovani che intendono sfruttare le prospettive offerte dal turismo. Trascrivo l'inizio del primo articolo che ha per titolo: "Giovani, attenti! Il petrolio del 2000 si chiama turismo": "Nei prossimi quattro-cinque anni, secondo gli esperti, il turismo creerà nel mondo 80 milioni di nuove opportunità di lavoro... In questo patrimonio storico-artistico, gli 8 mila chilometri di coste, il clima mediterraneo, una gastronomia apprezzata nei cinque continenti e un'offerta paesaggistica completa, fanno della nostra penisola un Paese a forte vocazione turistica". Quanto enunciato potrebbe tranquillamente riferirsi anche all'Elba, ridimensionando opportunamente "l'immenso patrimonio storico-artistico" e riducendo a 147 i chilometri dello sviluppo costiero. Ma riguardo al clima, alla gastronomia e al paesaggio l'Elba non ha niente da invidiare alle maggiori località turistiche della penisola. Per quanto non manchino neppure i ricordi storici, castelli, torri e chiese medievali e fortezze medicee e musei archeologici e napoleonici.

Quindi l'Elba può a buon diritto avere la possibilità di inserirsi "nell'ampio e diversificato ventaglio che offre opportunità occupazionali" di cui parla l'articolo. Segue una serie di suggerimenti per i giovani che intendono dedicarsi all'attività turistica, senza distinzione tra chi ha soltanto la licenza di scuola media e chi ha il master universitario. "Ciascuno secondo le proprie attitudini, il livello culturale e le personali esigenze può entrare a far parte del mercato della vacanza". E' importante possedere alcune caratteristiche comuni: 1) conoscere almeno una lingua straniera, preferibilmente l'inglese; 2) avere buone capacità comunicative; 3) lavorare con il sorriso sulle labbra; 4) cominciare dai mestieri più umili, anche da parte di coloro che hanno grandi ambizioni.

Quando anni fa cominciarono all'Elba i corsi della scuola alberghiera, i giovani che venivano dal continente erano più numerosi degli elbani, che preferivano snobbare la scuola. Oggi che il turismo è rimasta l'unica fonte per l'economia dell'isola, il numero dei giovani elbani che frequenta i corsi è raddoppiato rispetto agli anni

precedenti. Ne ha dato notizia il vicepresidente della Provincia Del Nistra, il quale ha anche assicurato l'impegno della Regione e dell'amministrazione provinciale per la ristrutturazione dell'ex ospedale civile elbano da destinare come sede della Scuola Alberghiera. Ma Del Nista ha parlato anche delle nuove prospettive occupazionali per i giovani elbani secondo il programma regionale che prevede interventi formativi nell'ambito della manutenzione e tutela ambientale mediante corsi di formazione e specialmente per addetti alla foresta-

zione e alla manutenzione e ripristino del territorio, nonché per la formazione di specialisti nella gestione della fauna, dei centri di visita e di accoglienza all'interno del Parco dell'Arcipelago. A parte queste possibilità, restano valide per i giovani elbani maschi e femmine tutte le altre occasioni di lavoro offerte dalle strutture turistiche che vanno dai villaggi turistici agli Eurothel, alberghi, stabilimenti balneari, pensioni, Residence ecc.; le richieste elencate nell'articolo dell'inserito lavoro riguardano, per i villaggi turistici, gli assistenti di bambini-

ragazzi, suonatori, cantanti, disc-jockey, animatori, organizzatori di tornei, istruttori di discipline sportive, nuoto, tennis, sub, sci nautico, vela, golf, bagnini; per gli alberghi, bar e ristoranti camerieri, barman, cuochi, portieri, capisala, governanti, pizzaioli. L'articolo specifica anche i compensi che vanno dalle 200 mila lire al milione e mezzo due milioni negli alberghi, dove un cuoco provetto può raggiungere anche i cinque-sei milioni al mese.

A.P.

Nel segno della campagna napoleonica in Egitto

Nel bicentenario della campagna in Egitto di Napoleone Bonaparte (la spedizione fece compiere al generale corso quel salto di qualità che gli permise di lì a poco di tentare con successo il colpo di Stato a Parigi) la Soprintendenza ai Beni ambientali di Pisa, sotto la cui responsabilità ricadono i due musei napoleonici, ha intenzione di organizzare una mostra che ne celebri il momento. Soldatini di piombo su grande plastica verranno esposti nella Galleria Demidoff, questa l'idea forte che troveranno i turisti quest'estate a San Martino: manifestazione di sicuro richiamo a livello nazionale e internazionale. "Ormai - dice Amedeo Mercurio, responsabile della Sovrintendenza per l'organizzazione della mostra di San Martino - è una consuetudine

organizzare ogni anno una manifestazione che sia a corredo alla visita della residenza estiva dell'Imperatore. Lo scorso anno venne organizzata la mostra degli abiti imperiali custoditi fino a poco prima nelle cassapanche della Villa dei Mulini e negli armadi della Misericordia. Proposta interessante che però non ha ripetuto il richiamo che invece ebbe la mostra "Lector in insula", l'esposizione dei libri di Napoleone durante il suo soggiorno elbano. Mostra che all'epoca proseguì Mercurio - ebbe fra i suoi visitatori il Presidente del Senato, Giovanni Spadolini. Non dico di raggiungere lo stesso numero di visitatori, quanto meno di creare iniziative di un certo contenuto e spessore culturale". Si presenta quindi quest'occasione che i respon-

sabili del museo elbano non intendono assolutamente perdere. In questa fase - conclude il dottor Mercurio - stiamo perfezionando le collaborazioni. Abbiamo già la disponibilità del Comune e dei privati che si sono dichiarati pronti a mettere a disposizione la loro collezione di piccoli soldatini di piombo con i quali si ha intenzione di ricreare alla galleria Demidoff il plastico che riproduce la battaglia delle Piramidi. Insieme a questo faremo una mostra su oggetti che si ispirano al gusto egizio, che si diffuse in Europa dopo la felice campagna napoleonica". Esistono dunque i presupposti perché anche in questa stagione la villa napoleonica di San Martino abbia oltre 115 mila visitatori, come già è successo nel 1996.

L. C.

Segnalazioni

Il numero di febbraio di "Folgore", la rivista dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, col titolo "Vittorio Bonetti diario di un protagonista" e un sottotitolo "Pagine suggestive scritte da un famoso Ufficiale di Folgore e Nembo (a lui si arrese il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani)" riporta quanto segue:
Ad iniziare da questo numero, Folgore pubblicherà le pagine più interessanti del Diario di Vittorio Bonetti, paracadutista combattente e personaggio di assoluto rilievo nella storia del paracadutismo militare. E' opera di elevato interesse,

scritto con stile limpido che si distingue dalla normale diaristica. Lo precede questa breve presentazione del Gen. Giovanni Giostra: "Proveniente dall'Arma di Cavalleria, Bonetti fece parte del mitico IV Battaglione di Alberto Bechi Luserna, quale Comandante di plotone. Ad El Alamein fu tra i protagonisti e testimone della morte di Guido Visconti di Modrone, di Costantino Ruspoli e di altri eroi. Ferito e rimpatriato, seguì Alberto Bechi nella Divisione Nembo e fu, dopo l'8 settembre, combattente per la libertà. Verso la fine del conflitto, a lui si arrese e si consegnò il Mare-

sciallo d'Italia Rodolfo Graziani. Proprio per salvaguardare la vita, egli riportò allora una gravissima invalidità permanente. Vive all'Isola d'Elba. Egli ha donato preziosi cimeli e documenti al Museo Nazionale delle Aviotruppe ed è geloso custode delle memorie del IV/187° Folgore". Il dott. Vittorio Bonetti risiede a Lacona. Appassionato di archeologia, negli anni 1960-63, aveva finanziato gli scavi della Villa Romana delle Grotte diretti dal prof. Giorgio Monaco. Studioso di storia elbana, ha contribuito finanziariamente anche a varie iniziative culturali.

Sta per uscire presso Marsilio un nuovo libro di Francesco Varanini, consulente strategico di grandi aziende (Omnitel, Telespazio) e giornalista (Sole 24 Ore, il Giornale). Di lui ricordiamo lo spassoso volumetto "Ti adoriam badget divino", sul linguaggio informatico. Da una quindicina di anni ha lavorato intorno alla narrativa e alla cultura del Sud America e pubblica ora questo **Viaggio letterario in America Latina**, frutto di

viaggi, di lunghi soggiorni, letture, colloqui, interviste sui principali esponenti di quella narrativa. Egli stesso dice che il suo libro non è una storia della letteratura secondo i canoni tradizionali, con elenchi ordinati, ricchi di dati e di date, dove ad ogni autore e ad ogni titolo corrisponde un determinato numero di pagine; nel libro è lui che racconta i suoi viaggi nel Mondo Nuovo, dove l'Europa ha cercato il Paradiso in

terra, la libertà, la pace, la ricchezza, la realizzazione dei suoi desideri. Un libro quindi che può essere letto non tanto come un saggio, ma piuttosto come un romanzo, che tuttavia permette di conoscere meglio - attraverso la narrativa dell'America latina - le contraddizioni di quel continente, dalla natura meravigliosa di fronte alla quale restiamo stregati, un mondo nuovo che alimenta il nostro profondo bisogno di libertà e di rinascita.

Percorsi d'Arte del Tirreno

Il 23 aprile u.s. si sono riuniti a Carrara gli assessori alla cultura dei sei comuni della costa toscana (Carrara, Livorno, Pietrasanta, Rosignano Marittimo, Portoferraio e Viareggio) per sottoscrivere un accordo di programma che ha per titolo: "Progetto Otto-Novecento. Coordinamento della rete museale ed espositiva della costa toscana".

Il progetto - che rientra in quello regionale "Il Novecento in Toscana" - si propone un coordinamento tra gli enti locali sopra indicati per attuare una serie di iniziative culturali nel campo dell'arte moderna e contemporanea. I partecipanti al convegno si sono impegnati di promuovere di comune accordo una serie di interventi per lo studio, la do-

cumentazione e la promozione del patrimonio museale dei sei comuni, e per la progettazione e la realizzazione di iniziative espositive temporanee. Tra quelle a breve scadenza una mostra a Portoferraio sullo scultore Feroci, autore del monumento ai caduti e a Livorno su Plinio Nomellini e probabilmente anche a Portoferraio.

La Conferenza episcopale in visita all'Elba, Pianosa e Capraia

Dal 1° al 4 giugno la Conferenza episcopale toscana guidata dal cardinale Piovaneli, farà visita all'isola d'Elba, Pianosa e Capraia. All'Elba, secondo il programma, giungerà il 1° giugno, il 2 si sposterà a Pianosa e il 3 a Montecristo dove il vescovo della diocesi Gualtiero Bassetti officierà una messa nella Grotta del Santo.

La grotta posta su una elevazione rupestre sopra Cala Maestra, è chiamata Grotta del Santo perché verso la metà del Quattrocento, il Vescovo San Mamiliano, rifugiatosi con alcuni compagni a Montecristo dopo essere stato scacciato da Palermo per opera dei Vandali di Genserico, vi trascorrevano le sue giornate di meditazione.

L'itinerario della visita della Conferenza episcopale regionale, anticipa i percorsi insulari della fede in occasione del Grande Giubileo del 2000. Il Presidente del Parco dell'Arcipelago Toscano Giuseppe Tanelli e don Giorgio Matteredo accompagneranno gli alti prelati a Montecristo e Pianosa.

Un'occasione perduta

Sulla **Repubblica** del 24 aprile Alberto Arbasino ricorda Gregor von Rezzori, "ultimo patriarca mitteleuropeo", deceduto in Toscana il giorno precedente. Un articolo molto documentato sulla vita travagliata di un personaggio nato in un piccolo villaggio della Bucovina, all'estrema periferia orientale dell'impero

asburgico tra la Moldavia e la Bessarabia, e vissuto a lungo in Italia. Lui stesso e i personaggi dei suoi libri dovettero affrontare la distruzione di ogni patrimonio domestico e culturale e civile sotto le ondate di conflitti sempre più violenti: il nazismo... una serie allucinante di satrapismi e dispotismi di tipo turco-bizantino

comunista-sovietico da boiardi moderni fra Romania e Ucraina". Arbasino parla poi dei suoi intrecci che navigano per decenni di tragedie in un mondo successivo alle narrazioni e ai personaggi ex-asburgici che si estinguono prima del '19 e poi definitivamente.

o Continua in seconda pagina

Gabriele D'Annunzio e Vittorio Garbaglia convittori del Real Collegio Cicognini di Prato

Come si sa Gabriele D'Annunzio frequentò il liceo-ginnasio dell'antico e celebre Real Collegio Cicognini di Prato. Fu il padre Francesco Paolo, o meglio don Cicillo, che volle che il figlio si istruisse e fosse educato in Toscana. Gabriele iniziò gli studi nell'anno 1874-75: lo stesso anno in cui Vittorio Garbaglia, isolano di Rio Marina e figlio di un cassiere dell'amministrazione delle miniere era stato promosso alla quarta ginnasiale. Sebbene tra i due vi fossero sei anni di differenza, la simpatia che li animava e tante affinità, finirono per renderli amici inseparabili. Gli amici elbani del poeta furono quattro, se per amico vogliamo considerare il "maestro provenuto dal paese de' berilli e de' granati, San Piero in Campo nell'isola d'Elba": il suo insegnante di filosofia don Giovan Battista Galli. Oltre il citato Garbaglia, vi erano il suo raccomandatorio fiorentino di Corso dei Tintori, vale a dire Mario Foresi, e il colonnello Cecolini. Gabriele D'Annunzio nelle sue frequenti gite a Firenze abitava in una specie di "pied à terre" nel palazzo quattrocentesco come detto in Corso dei Tintori. Era amico della famiglia Foresi e, naturalmente, di

Mario. A lui aveva donato le prime copie di "Primo Vere" e di "In Memoriam" e un suo ritratto all'età di 18 anni con dedica "A Mario... e basta!". Nel "Primo Vere" gli aveva dedicato la poesia "Febbre"; poi si dice, si dimenticassero l'uno dell'altro: tra il poeta e il Foresi, bisogna dire, tra i quali correvano tredici anni. Ma Vittorio Garbaglia fu per Gabriele il "compagno affettuoso ed immaginoso, pieno di gentilezza servizievole, ma punto di tratto in tratto da un estro maligno, noto per aver composto una imitazione del "Cinque Maggio" in settenari ora scarsi ora eccedenti". ("Faville vol. Il Treves Milano, 1928 pag. 56). Al "Collegio della Cicogna", come era stato battezzato allora dagli studenti il Cicognini, il giovanissimo e vivacissimo Gabriele, venne chiamato con il significativo nomignolo di "Burrascino", perché si agitava sempre come un puledro da corsa. Nell'anno 1879, nella ricorrenza del genetliaco del re Umberto, la tipografia di Prato Giachetti pubblicava un opuscolo con due liriche del D'Annunzio e del Garbaglia. Gabriele aveva scritto un'ode saffica e il Garbaglia sei ottave. L'iniziativa, una specie di gara poetica, era del Rettore del Cicognini Del Seppia. In

verità, i convittori che vi parteciparono furono tre: il D'Annunzio per la prima liceale, il Cucchiari per la seconda, e il Garbaglia per la terza. La poesia del Garbaglia, con l'ausilio di articoli smezzati che fluidificano i versi "alla maniera del minor condiscipolo e maggior poeta", si rivela per ciò che è: una lodevole composizione scolastica e diligente imitazione accademica, avvantaggiata dal facile metro dell'ottava in rima, di chi aveva ricomposto, a suo modo niente di meno che l'ode manzoniana "Il Cinque Maggio". L'ode del Garbaglia per il natalizio di Sua Maestà Umberto I terminava con queste ottave:

... quando ne la Città de sette colli entrò tutto di grazia sfolgorante, e ne la via sparse di fiori molli a Lui accorreva il popolo festante. Lieto il Sire esclamò: Questo pur volli! e balenò divino ne 'l sembiante. Anche a te, se vorrai, bello e ridente s'aprirà l'avvenir, alma possente.

GIULIANO GIULIANI
 Continua in seconda pagina

Gabriele D'Annunzio e Vittorio Garbaglia convittori del Real Collegio Cicognini di Prato

Nelle "Faville del maglio" (opera autobiografica della giovinezza di D'Annunzio), Vittorio Garbaglia è ricordato spessissimo, semplicemente con il nome di battesimo: Vittorio. Gabriele e Vittorio oltre che compagni di scuola, furono amici e colleghi nei primi tentativi dell'arte di parlare". D'Annunzio, a quanto pare, non riuscì mai a venire all'Elba, a sentirlo parlare però, sembrava che ci fosse stato chissà quante volte. Sapeva del Monte Capanne di Marciana, della casa di Madama Letizia, della tenda che Napoleone aveva montato al Santuario della Madonna del Monte, e della gita fatta fin lassù dalla contessa Walewska. Tutto questo ed altro lo aveva appreso da Mario e Vittorio. Alla fine dell'anno 1878-79, (la fine del suo primo anno di liceo) D'Annunzio torna a Pescara. Porta con sé un quadernetto che custodisce gelosamente. In quel quadernetto sono raccolti i suoi primi versi. Suo padre li

farà pubblicare a sue spese dall'editore-libraio e tipografo Giustino Ricci di Chieti. La raccolta si chiamerà "Primo Vere". Gabriele D'Annunzio aveva allora 16 anni. Nella raccolta il poeta ha inserito dieci distici dedicati al caro amico e condiscipolo Vittorio: il bravo e distinto giovane

elbano che purtroppo lascerà giovanissimo la vita terrena... molto prima di poter mostrare le straordinarie possibilità del suo sottile ingegno. Per "FLORO", il grande poeta ha intitolato e rivolge la sintesi dell' "ORA GIOCONDA"

A Vittorio Garbaglia

Come rifugge il sole!... Ne l'impido azzurro de 'l cielo co lieti canti volano le rondini, e le farfalle bianche su' fiori vivaci di giugno con un desio d'amore battono l' ale. Il mare!... Oh il mare è bello co' verdi flutti spumanti, il mare è la mia Patria, la patria de' liberi. O mio Vittorio, sento ne 'l sangue una fervida fiamma, ed ho negli occhi vivo di giovinezza il lume: sento qui dentro a 'l core dolcezza ed ardenze infinite e grandi segreti d'una speranza nova... Iridi ha il cielo: la terra ha fiori e connubii: han voli gli augelli: spume e scintille le onde: e a me sono i carmi ridenti di gioie gentili, a me i fremiti che per l'ossa scorrono: in questi oceani di rosee luci mi beo: mi beo in queste danze di visioni arcane, e mentre respiro quest'auree portanti profumi una trepida voce suona d'intorno e dice: E' un riso la vita: l'amore è un raggio fecondo: godi, Floro, la vita, godi l'amore, o Floro!...

Dalla prima pagina

Un'occasione perduta

tivamente nel '38", e accenna alla scarsa fortuna di von Rezzori in Italia. A questo punto ci sembra che Arbasino abbia perduto una buona occasione per aggiungere che l'unico riconoscimento che ebbe in Italia gli venne nel 1989 da parte della giuria del Premio Elba, che volle premiarlo per il romanzo "La morte di mio fratello Abele", uno dei cinque volumi che Arbasino cita

come migliori. Eppure Arbasino che ebbe con von Rezzori una certa familiarità durante il suo soggiorno milanese, non può aver ignorato che nell' '89 gli era stato conferito il Premio Elba, ma evidentemente non ha ritenuto di doverlo ricordare trattandosi di un premio "minore", che non ha la risonanza dello Strega, del Viareggio, del Campiello, ed è sempre stato snobbato dal

la TV e dai mass-media, anche perché non legato alla grande editoria. Il Premio solo di recente ha acquistato maggior notorietà, quando ai vecchi membri della giuria - già altamente qualificati - se ne sono aggiunti altri fra i quali alcuni di spicco nella critica letteraria militante, la cui presenza contribuirà sicuramente a far riconoscere al Premio Elba il prestigio che ha sempre meritato.

A. P.

Una "farfalla" per il fanciullo del mare

Barbiellini chiama "farfalla" questa pagina delle edizioni l'Impronta piegata in quattro, i cui riquadri sono destinati a riportare una poesia dedicata agli animali. Nell' '96 la pagina gialla era destinata ai "Naviganti sommersi", con disegni di Ivy Pelish, la compagna di Enrico Murzi, anch'egli presente con "Il figlio dell'acqua", il pesce "girovago del profondo, che attraversa il mondo sommerso", "dove a scatti avviluppa i segmenti del moto". Il titolo di quella pagina "Naviganti sommersi" era di Domenico Camera, poeta ligure, amico di Manrico, presente anche in questa nuova "farfalla" de-

dicata al "fanciullo del mare", il delfino. La pagina, edita in occasione del 20° anniversario della scomparsa di Raffaello Brignetti, riporta un brano del "Gabbiano azzurro" nel quale un delfino, nella "calma di luglio", racconta come venne "colpito al tramonto e tratto via dall'arpione: è triste morire quando le acque stese come una pia-

nura si prestano ad ogni sorta di giochi". In uno dei quattro riquadri della pagina, anche Manrico Murzi fa parlare un delfino: "Anch'io lucido atleta, /di molti mari ho abbracciato le onde/impastate di buio/invetriate di luce./Angelo senza ali/per soffio di schizzi,/dell'alta sfera breve arco percorro".

Un ricordo del Maestro Ugo Soria

Era il 1° di aprile scorso, quando al mattino una telefonata fattami da un familiare mi comunicò il decesso di Ugo Soria. Era molto tempo che non ci vedevamo, anche se qualche volta ci sentivamo nelle occasioni delle festività. Ci eravamo conosciuti la prima volta a Portoferraio nella vecchia sala di musica; era un bandistico nato, quando parlava di Banda Musicale gli si inumidivano gli occhi descrivendomi spesso le funzioni che un sodalizio deve avere per la comunità cittadina. Finché ho fatto parte della Filarmonica Elbana, con me c'è stato sempre il bagaglio

dei suoi consigli, uomo semplice, intelligente, di una bontà infinita; ricordo che un pomeriggio a Sant'Ilario, parlammo molto di musica, consultando assieme numerosissimi spartiti con le sue composizioni personali, quando gli dissi che era nostro proposito dare il nome di Giuseppe Pietri alla Filarmonica Elbana, mi fece dono di alcuni brani dell'Acqua cheta. Era un piacere stargli vicino per ascoltare quel patrimonio d'esperienza che aveva: i suoi insegnamenti resteranno in noi per lungo tempo.

GIANCARLO ALBINI

Agenzia affari

ALLORI

Piazza Cavour - PORTOFERRAIO
Tel. Fax (0565) 914762

Capoliveri

Filippo Boreali

La 3.a Festa del Cavatore bissa il successo delle passate edizioni

Il 10 maggio si è svolta anche quest'anno la Festa del Cavatore, divenuta ormai la festa tradizionale che, insieme alla festa dell'uva, richiama una grande folla di residenti da ogni parte dell'isola e di turisti. La festa che è ideata e organizzata dall'Associazione culturale Giuseppe Verdi ed ha come scopo principale quello di onorare la memoria dei minatori che a causa del loro lavoro hanno sacrificato la vita, si è svolta secondo un programma che aveva inizio la mattina alle 5 con un gruppo di uomini vestiti come cavatori di una volta, che hanno percorso le vie del paese con un tizzo acceso e il convio dentro un paniere, al canto della romanza del cavatore. Alle

11 è stata celebrata una messa solenne e quindi la festa è proseguita nel pomeriggio con una sfilata con i gonfaloni dei paesi minerari elbani e della Toscana. E' seguito un concerto bandistico con le bande di Gavorrano e Capoliveri e la corale S. Barbara di Rio Marina. Sono state quindi consegnate le medaglie del Cavatore ai minatori delle classi 1916-20 e ai Sindaci dei paesi minerari. E' stata anche recitata una poesia intitolata "Miniera" dell'insegnante in pensione Anna Maria Carletti Marini. Questi i minatori premiati: Giannoni Oslavio, Figaia Vinicio, Arduini Oslavio, Giacomelli Angiolo, Vago Giuseppe, Rossi Adolfo,

Corsetti Nello, Galli Alvaro, Geri Ilio, Temperani Lando, Baldoni Ido, Corsetti Nunzio, Guglielmi Liglio, Palmieri Aladino, Rossi Balduccio, Puccini Mario, Zini Virgilio, Cocco Osvaldo. Tra gli ospiti d'onore, Marialina Marcucci, vice presidente della Regione che in precedenza aveva incontrato i sindaci dell'isola per proporre un progetto - emigrati costituito da iniziative legate alla forte presenza di elbani all'Estero, iniziando con una ricerca storica sull'emigrazione elbana. La vice presidente della Regione, che è anche presidente della Consulta regionale toscani all'Estero, è stata indotta ad avviare il progetto emigrati, in

seguito ad una sua recente visita istituzionale in Australia dove ha avuto modo di constatare la presenza di importanti nuclei provenienti dall'Elba che hanno manifestato grande interesse verso la loro terra di origine. Si parla già di un probabile viaggio in Australia della Banda Cittadina. Sottolineiamo - con orgoglio - che il Corriere Elbano che conta in Australia diversi abbonati, ha contribuito a tenere vivo questo interesse.

Beneficenza

In memoria di Santi Burelli, nel nono anniversario della scomparsa, i figli hanno offerto L. 50.000 alla Casa di riposo.

Nel secondo anniversario della scomparsa di Edoardo Miliani la moglie, i figli e le nuore hanno offerto L. 100.000 alla Parrocchia di Santo Stefano.

Lidia Viti, in memoria del marito Natalino Corsi nel nono anniversario della scomparsa, ha inviato L. 150.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

In memoria di Oscar e Asmara Tuli, il figlio Guglielmo e la nuora Bice hanno elargito L. 75.000 alla Misericordia e L. 75.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Porto Azzurro Culla

Il 1° maggio è nato Manuel, futuro compagno di giochi di Marco. Nell'augurarli un avvenire felice, ci complimenteremo con i genitori, Marialuisa e Maurizio Lion, e con i nonni, la signora Ida e i nostri carissimi amici Grazia e Carlo Simoni.

San Piero L'insediamento del nuovo parroco

Da alcuni giorni Don Ferdinando Bertoli è il nuovo parroco di San Piero in sostituzione di don Antonio Carrara, destinato dal vescovo Gualtiero Bassetti alla parrocchia di Cavo. La presa di possesso della parrocchia è avvenuta con una solenne cerimonia a cui hanno preso parte il presidente della Comunità Montana e vice sindaco di Campo nell'Elba Antonio Galli, altri amministratori comunali e i massimi dirigenti del carcere di Pianosa dove don Ferdinando Bertoli è stato per molti anni cappellano. Don Ferdinando che era stato anche parroco della comunità parrocchiale dell'isola è stato destinato a San Piero causa la prossima chiusura del carcere. Comunque, sia pure con cadenze limitate, continuerà a frequentare Pianosa, fino a quando nell'isola ci sarà la presenza dei familiari degli agenti di custo-

Tappa a Capoliveri del Festivalbar 1998

Il 25 e 26 giugno farà tappa a Capoliveri il Festivalbar 1998 con presentatori Alessia Marcucci e Fiorello. Le due serate saranno messe in onda sulla rete Mediaset (Italia 1) il 5 e il 14 luglio dalle 20,45 alle 23,05. Negli stessi

giorni sarà realizzata anche una "vetrina" di presentazione che andrà in onda alle ore 14 del 14 luglio, sempre su Italia Uno per una durata di 25 minuti. Saranno realizzate anche due "cartoline" di un minuto.

Si esibiranno in piazza Matteotti, oltre alcuni big stranieri, Alexia, Nek, Mietta, Boyzone, Pino Daniele, Elisa Bonario, Giorgia, Articolo 31, Biagio Antonacci, Paola Turci, Antonella Ruggiero, Luca Carboni, Ace of Base e Paradiso.

Rio Marina

I giorni dell'agave

Torna, nella sua terza edizione e con una nuova proposta, il premio di pittura che annualmente si svolge a Rio Marina, nel quadro delle manifestazioni della mostra mercato dei minerali. Il criterio della estemporaneità, adottato nelle precedenti edizioni, viene superato per consentire ai concorrenti un più ampio spazio di tempo da dedicare alla realizzazione delle loro opere, che dovranno essere consegnate nel pomeriggio del giorno 27 maggio, entro le

ore 17, alla organizzazione del premio presso la mostra mercato, dove saranno esposte in un apposito allestimento fino al 31 maggio. Tema del premio è: "Rio Marina, il suo mare, la miniera". Non si pongono limitazioni al formato e alla tecnica. Sono ammesse non più di tre opere per ciascun concorrente. I principali premi acquistati riservano 1.500.000 al 1° assoluto, 1.000.000 al 2°, 500.000 al 3°. Altri premi sono previsti di 300, 200 e 100 mila fino all'8°

La giuria del premio è così costituita: dr. Mariolina Marcucci, vicepresidente Regione Toscana - Giuseppe Danesin, assessore provinciale alla Cultura - dr. Walter Bellini, direttore galleria Ken's Art in Firenze - Hans Berger, scrittore fotografo - dr. Benito Elmini, presidente associazione culturale "Agave" - prof. Alberto Mascia, umanista - prof. Alfonso Preziosi, direttore Corriere Elbano - prof. Surapon Saenkum, presidente di facoltà University Fine Arts Bangkok.

400 milioni stanziati dalla Regione per il porto

Accogliendo le richieste dell'amministrazione comunale la Regione ha stanziato 400 milioni per i lavori al porto. Un provvedimento di urgenza che consentirà, entro la fine di giugno, il completamento dei lavori e l'agibilità della struttura portuale. Assicurazioni in tal senso sono state

date dall'assessore regionale ai Lavori pubblici Tino Barbini, al sindaco di Rio Marina Antonini, che insieme al vice sindaco Luigi Valle e all'assessore Giampiero Guerrini si era recato alla Regione per sollecitare interventi celeri per risolvere la difficile situazione portuale

che si è venuta a determinare alla fine del mese di gennaio quando un grosso automezzo carico di merci aveva provocato un danno al manto stradale sull'angolo del "dente" esterno del molo di attracco. Un incidente che ha causato la sospensione degli approdi che sono stati poi ripresi, però riservati solo ai passeggeri. Uno stato di cose che ha suscitato giustificate proteste e lamentele; in proposito, nel numero scorso, abbiamo dato notizia della raccolta di firme "per arrangiare il molo".

Per la centralina elettrica del depuratore

L'Ente Parco ha stanziato 70 milioni per la centralina elettrica del depuratore. Il comune ha già pronto il progetto che consentirà l'immediata utilizzazione della centralina che alimenta il depuratore stesso.

La Piaggia

E' uscito il N° 56 de "La Piaggia" la rivista trimestrale del Centro Velico Elbano di Rio Marina. Questo il sommario: Almeno chiedeteci scusa! Nuove proposte per il rilancio dell'attività sportiva (Marcello Gori), Regata 1998. Il Trofeo Mauro Mancini (Andrea Sirabella), 15 ragazzi bielorusi (A.M.T.). Risorse ittiche a rischio (Mara Novelli), Mi sono fatto la barca (Walter Florio), 17 febbraio: festa dei Valdesi, festa di libertà (Eliana Forma), Vecchie foto riesi (Pino Leoni). Gli auguri della Piaggia

per le nozze d'oro del Corriere Elbano. Una scalinata di ricordi. Il pastore del Volterraio (Carlo Carletti). Album di famiglia. I tempi del nautico (Marcello Gori). Bamboli riomarinesi (Massimo di Lola). Lungo la scorciatoia dei mulini (Piero Simoni). Lettere di amici. Cézanne, Fattori ed il 900 in Italia (Massimo Trombi). Momenti di Gloria (Ex Segr. U.S. Rio Marina). Il teleposto di Monte Calamita (Giuseppe Leonardi). In copertina: un riflesso della Torre (fotografia Pino Leoni).



ceramiche
pastorelli

Esposizione permanente:
Rivestimenti, Pavimenti,
Caminetti,
Arredamento Bagno,
Igienico Sanitari
PORTOFERRAIO
LOC. ORTI
TEL. e FAX 0565/917801

5 maggio

La mattina del 5 maggio nella chiesa della Misericordia è stata celebrata - come di consueto - la messa in suffragio di Napoleone. Oltre alle autorità cittadine civili e militari, ha partecipato alla cerimonia, un gruppo di armigeri in rappresentanza dell'"Escadron sacrée" di Wellin (Belgio) in costumi dell'epoca. Come è noto, la messa viene

ufficiata in ottemperanza ad un lascito testamentario del Principe Anatolio Demidoff, creatore del Museo di San Martino, che nel 1852 donò alla Confraternita il calco del viso di Napoleone, copia della maschera dell'Antonmarchi, ed un sarcofago, costruito sul modello di quello venuto da S. Elena, con la salma dell'Imperatore.

Per l'occasione, il sarcofago e la maschera in bronzo che sono conservati nel museo napoleonico attiguo alla chiesa della Misericordia, sono stati esposti nella chiesa stessa che all'esterno, era imbandierata col gonfalone dell'Istituzione e lo stendardo napoleonico con le tre api in striscia rossa, in campo bianco.

L'Azalea della ricerca

Domenica 10 maggio, in Piazza Cavour il Lions Club Isola d'Elba, con la valida e determinante collaborazione dei Leos, ha organizzato la distribuzione della "Azalea della ricerca", come avviene oramai da oltre dieci anni. La quota versata, oltre a consentire il rinnovo di iscrizione all'Associazione per la ricerca sul cancro, viene soprattutto impiegata nello sviluppo della ricerca contro questa terribile malattia. Sono state distribuite circa 500 piantine di azalea, con

una raccolta di 12 milioni di lire, che sono state versate alla sede di Firenze del Comitato Toscana. I Lions e i Leos ringraziano il Comune di Portoferraio per la preziosa collaborazione, il Corpo dei Vigili Urbani, gli Operatori ecologici, l'emittente Cosmoradio. Un affettuoso ringraziamento alla generosa cittadinanza, ed a tutti coloro che, con il loro contributo, hanno permesso il buon esito della manifestazione.

Taccuino del cronista

Il 12 maggio, contornati dai figli e dagli altri familiari, parenti ed amici, Prezioso Preziosi e Lilia Lazzeri hanno celebrato le nozze d'oro. Ai nostri carissimi amici molti complimenti per il traguardo raggiunto e auguri... di buon proseguimento.

Nella sezione di Portoferraio dell'Associazione Combattenti e Reduci si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo. Sono risultati eletti: Eraldo Di Chiara, Fortunato Colella, Gino Gentini, Ernesto Mazzarri, Gino Peria, Rosario Raciti, Edoardo Cadoni. Tra breve i nuovi consiglieri si riuniranno per la distribuzione delle cariche sociali.

Si è costituito il "nucleo del comitato elbano promotore dell'Ulivo". Ne fanno parte: Mario Agarini, Giuseppe Di Biagio, Marino Garagnoli, Giancarlo Manca e Alessandro Mazzei.

Con una gara di pesca con canna che si è svolta in Calata Italia, si è concluso nei giorni scorsi il corso organizzato dal Circolo Teseo Tesei - sezione pesca di superficie - Ai corsi, con istruttori Giuliano Frangini, Sauro Orsi, Tommaso Babic, coadiuvati da Adalberto Bertucci e Teo Baldi, hanno partecipato venti ragazzi dagli undici ai quattordici anni.

Si è svolto all'Elba nei giorni scorsi il secondo raduno dell'Harley Davidson Italianclub del Lazio. Alla manifestazione hanno preso parte oltre al responsabile della Regione Lazio, Marcello Macchia, anche i membri del Consiglio Nazionale dell'Harley Davidson. I partecipanti al raduno, circa 100 persone con oltre 60 motociclette, tutte rigorosamente di marca Harley Davidson, hanno percorso tutta l'isola.

Per i lavori di riordino della darsena, con un'ordinanza il sindaco Frattini ha disposto l'istituzione di un senso unico in calata Mazzini. Il traffico in uscita dal centro storico deve passare per Piazza Cavour, via Guerrazzi, Porta a Terra, via Senno. Soltanto i veicoli in servizio delle forze dell'ordine e di soccorso potranno percorrere la Calata Mazzini in entrambi i sensi di marcia.

L'Ente Parco ha stanziato 50 milioni per il risarcimento dei danni causati dai cinghiali alle colture agricole. Per informazioni in merito rivolgersi alla sede del Parco in via Guerrazzi a Portoferraio (tel. 919411).

Con la primavera gli impianti di golf dell'Acquabona hanno ripreso l'attività agonistica. Nei giorni scorsi, infatti, si sono svolte due gare: il Trofeo "Pozzo dell'amicizia" con la vittoria del team capitanato da Lorenzo Arnaldi, con Marisa Giacomelli, Caterina Giancola e Adolfo Tirelli e la Coppa Monte dei Paschi di Siena, presente anche Lea Pericoli, con il successo di Danilo Arnaldi, secondo Filippo Pacini e terzo Fabio Bussolati. Nella seconda categoria, successo di Enrica Govoni davanti a Marco Bianchi ed Aldo Tirelli. Primo fra i senior è arrivato Lido Giacomelli.

Selezione pubblica al Comune di Portoferraio per l'assunzione, a tempo determinato e su progetto obiettivo, 5 operatori di vigilanza. Il periodo di lavoro è quattro mesi. Fra i titoli richiesti il diploma di istruzione secondaria di secondo grado, età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 45 anni. Le domande vanno presentate entro le ore 12 del 21 maggio. Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale del Comune di Portoferraio (telefono 937.111).

L'associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra Sezione dell'Isola d'Elba, avverte i propri Soci che domenica 7 giugno avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci. A tutti gli iscritti è stato spedito l'avviso con il programma della riunione. Coloro ai quali tale avviso non fosse stato recapitato, sono invitati a richiederne copia alla sezione, via Salita Napoleone 10, martedì e venerdì dalle ore 10 alle 12.00.

È deceduto l'11 c.m. all'età di 87 anni, Gino Pagnini, ex Vigile urbano del comune di Portoferraio, residente a Carpani, Ricordando l'apprezzamento della cittadinanza durante il suo lungo servizio, porgiamo alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

La Festa degli ambulanti

Straordinario successo della fiera-mercato

La Fiera-mercato nel centro storico che si è svolta sabato 2 e domenica 3 maggio ha ottenuto uno straordinario successo perché le oltre duecento bancarelle con ogni tipo di merce dislocate sulla Calata e sui Moli della darsena, in Piazza Cavour e in qualche strada adiacente, sono state un'attrattiva che ha richiamato a Portoferraio tantissime persone provenienti da ogni parte dell'isola. Il ponte del 1° maggio che ha fatto registrare grande affluenza di turisti all'Elba, è stato oltremodo propizio per la fiera-mercato che è stata organizzata dagli ambulanti per celebrare la loro festa annuale.

Tutte le bancarelle hanno fatto ottimi affari: in modo particolare quelle dei prodotti gastronomici con bracieri per arrostiti e le salsicce. Al Mercato vecchio, la gente ha potuto gustare oltre le salsicce arrosto, anche altre pietanze della cucina isolana, stando comodamente seduti intorno ad una tavolata lunga oltre venticinque metri. Le due giornate di festa sono state maggiormente allietate da una simpatica orchestra e da alcuni giocolieri. Molto apprezzato lo spettacolo pirotecnico, con base di lancio la zona della Linguella, che si è tenuto a mezzanotte di sabato.

Sembra - secondo quanto ci hanno riferito alcuni abitanti della Calata Mazzini - che proprio quando era in pieno svolgimento lo spettacolo pirotecnico, siano affiorati in mare, nei pressi dell'imboccatura della darsena le groppe e le code di due grossi pesci, forse balenotteri, di circa 6 metri. La presenza dei due pesci è sfuggita alla gente perché tutti erano con gli occhi puntati verso il cielo per ammirare lo spettacolo pirotecnico. Comunque, l'apparizione è durata per pochi minuti: forse i due grossi pesci, hanno subito preso il largo impauriti dall'assordante fragore prodotto dai fuochi d'artificio.

Convegno internazionale "Il Mediterraneo napoleonico"

Dal 21 al 23 maggio si terrà al Centro culturale De Laugier un convegno internazionale organizzato dal Centro Nazionale di Studi Napoleonici e dall'Istituto Italiano di studi filosofici di Napoli sul tema. "Il Mediterraneo napoleonico, Spazi, merci, idee". Relatori saranno: Giovedì 21 maggio inizio ore 16: Michel Vovelle, Andrea Emiliani, Antonio Miguel Bernal. Venerdì 22 inizio ore 9: Luigi

Mascilli Migliorini, Francesco Ceccarelli, Marcello Saija, Maria Petricoli, Gloria Peria, Gianfranco Vanagoli. Inizio ore 15,30: Daniele Galligani, Arnaldo Di Benedetto, Anna Maria Rao, Antonino De Francesco, Roberto Balzani. Venerdì 23 inizio ore 9: Antonio Di Vittorio, Massimo Costantini, Ivan Tognarini, Romano Paolo Coppini, Amedeo Lepore. Conclusione di Marzio Romani.

Convegno sul turismo subacqueo

Sono in corso le "Tre giornate sull'attività subacquea turistico-sportiva", comprensive del "Convegno Nazionale sul Turismo subacqueo fra qualificazione dell'offerta e sicurezza". La prima parte delle tre giornate - 15 maggio - si è tenuta nel Centro Congressi De Laugier; le altre due, cui sono legati i "Corsi di aggiornamento" sulle "Problematiche mediche degli sport subacquei" al Centro Congressi dell'Hotel Hermitage" della Biodola. Ci sembra superfluo sottolineare l'importanza dei temi trattati, specialmente nell'imminenza della nuova stagione sportiva. Basti accennare ai nomi dei relatori, tutti di indubbia formazione con all'attivo cariche ricoperte nel settore (fra gli altri, Claudio Martini e Marialina Marcucci vicepresidente della Regione Toscana; Francesco

Cinelli dell'Università di Pisa; Pasquale Longobardi, direttore Centro Iperbarico di Ravenna; Alfredo Montagna, Magistrato della Corte di Cassazione; Massimo Martelloni, dirigente medico USL 10 di Firenze; Roberto Sequi, direttore Riserva naturale Marina di Ustica). Fra i relatori locali, Cristiano Aliperta, Comandante della Capitaneria di Portoferraio; Gabriele Calcagno, Comandante Direzione Marittima di Livorno; Giuseppe Tanelli, presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano). La manifestazione è organizzata dalla Sezione di Medicina dello Sport della Zona Elba in collaborazione con il Comune di Portoferraio, la Direzione Marittima di Livorno, la Capitaneria di Porto di Portoferraio, l'Associazione Albergatori Elbani e il CONI Comitato regionale per la Toscana.

Il Congresso distrettuale Toscano del Lions Club

Nei giorni 9 e 10 Maggio, si è svolto a Portoferraio l'XI° Congresso dei Lions del Distretto Toscano 108 LA. Fin da venerdì 8 sono cominciati ad arrivare i graditi ospiti, alcuni dei quali hanno potuto assistere al teatro dei Vigilianti ad una esibizione di artisti elbani, cantanti e musicisti, molto apprezzata e applauditissima. Sabato 9, il Centro congressuale De Laugier ha accolto i congressisti, offrendo per i loro lavori, la funzionalità dei suoi ambienti e lo splendore della sua architettura. Molte

sono state le loro signore, che hanno approfittato della magnifica giornata, per visitare alcune località della nostra isola, grazie a due pullman messi a loro disposizione. La sera, cena di gala a bordo della motonave Moby Baby e minicrociera lungo la costa. La domenica sono ripresi i lavori che si sono conclusi nel primo pomeriggio. Da quando ci si è sentiti ripetere più volte da molte delle oltre 400 persone giunte all'Elba per questo Congresso, l'accoglienza è stata giudicata

ottima e molto gradite sono state le manifestazioni collaterali. I Lions elbani, fieri di essere riusciti ad organizzare all'Elba una manifestazione così importante, ringraziano sentitamente per la sensibilità dimostrata il comune di Portoferraio, l'Associazione Albergatori, la società Moby Lines, l'Elba Promotion, l'Azienda di Promozione Turistica, il Comune di Capoliveri e quanti altri. Enti e persone singole, hanno collaborato per la riuscita della manifestazione stessa.

Attività di Legambiente

Secondo il programma nazionale che prevede dal 18 al 24 maggio una settimana per **Salvalarte** e la caccia ai tesori d'Italia, anche il circolo dell'Elba che ha assunto il nome di **Legambiente Arcipelago Toscano**, tra i monumenti da salvare per non perdere il senso della storia, ha scelto la Villa romana marittima di Agrippa Postumo a Pianosa e le chiese romanico-pisane all'Elba, che hanno bisogno di un restauro e di una più costante manutenzione. Infatti le più isolate si trovano in uno stato di completo abbandono ridotte a rovine ricoperte di rovi e dalla macchia mediterranea. Salvalarte potrà essere una buona occasione per discutere sulle condizioni di questi monumenti per farli conoscere meglio cercando di recuperarli e valorizzarli.

Dal materiale di propaganda diffuso da Legambiente apprendiamo che i Circoli subacquei dell'Arcipelago Toscano sono sei: Portoferraio, Marciana Marina, Capraia, Giglio, Livorno e Argentario. Tra le iniziative la

collaborazione con l'Ente Parco per le aree marine protette di Giannutri e Capraia e con Goletta Verde che sarà nei mari dell'Elba nel mese di giugno. A breve scadenza, il 31 maggio, pulizia delle spiagge.

E' uscito il libro "Il Paese del Padreterno" di Ido Alessi

E' in tutte le edicole dell'isola il volume "Il Paese del Padreterno" di Ido Alessi di Rio Elba, residente a Pavia, che è stato in tempi passati apprezzatissimo collaboratore del nostro giornale con la rubrica "Gente di paese"

Il libro, una raccolta di simpatici e divertenti racconti, contiene anche un glossario di vocaboli tipici del vernacolo riese. Prossimamente ne pubblicheremo la recensione.

Bando dell'Ente Parco di 7 premi per tesi di laurea

L'Ente Parco ha emanato un bando per la concessione di 7 premi di L. 3 milioni lorde ciascuno, per tesi di laurea inerenti i valori naturali ed antropici dei territori del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. I premi saranno ripartiti nei seguenti modi: 1 premio per tesi realizzate dall'anno accademico 1989-90 all'annualità 1994-95. 2

premi per tesi realizzate dall'anno accademico 1995-96, all'annualità 1997-98. 2 premi per tesi realizzate nell'anno accademico 1998-99 e 2 premi per tesi realizzate nell'anno accademico 1999-2000. Per le relative informazioni rivolgersi alla sede in Via Guerrazzi Tel. 0565/919411.

Il 1° maggio annegato un sub milanese nei pressi dello Scoglietto

Quelle che dovevano essere le giornate di una "fine settimana" lieto, diremmo celebrativo della Festa del Lavoro, si sono trasformate, per un gruppo di sub milanesi, in giornate di ansie e di dolore. La comitiva turistica, approfittando del ponte festivo, era scesa verso l'Elba alla ricerca di mare e di sole, dopo il lungo inverno trascorso nel grigiore delle officine.

Il superiore destino che dispone l'ordine degli uomini e delle cose, ha stroncato l'entusiasmo per queste giuste aspirazioni, gettando nel lutto e nella costernazione anche gli elbani che hanno partecipato, con la sensibilità a tutti nota, al dolore per il tremendo dramma. Gli appassionati sub della comitiva (dobbiamo anche aggiungere abbastanza esperti) si sono portati nel tardo pomeriggio di venerdì 1 maggio, nelle acque dello "Scoglietto", zona fra le non molte di tutela biologica dell'Elba. Uno di essi - Massimo

Franceschini di 40 anni di Segrate - si è "tuffato" insieme a 14 compagni compiendo con loro una immersione a 60 metri. Improvvisamente sono stati segnalati problemi di ossigeno e il Franceschini ha cominciato a risalire ma, non è riuscito a riemergere. Nonostante tutti i tentativi, peraltro tempestivi, e le ricerche esperite, il corpo è rimasto introvabile fino al pomeriggio di giovedì 8 maggio. Per recuperare il suo corpo sono stati necessari sei giorni di ricerche da parte degli uomini della Capitaneria, dei Vigili del Fuoco, della Guardia di Finanza e dei Carabinieri di Portoferraio. Determinante è stato l'impiego di un sofisticatissimo robot dotato di sonar. Erano le 16 quando sul monitor è apparso il corpo del sub. Con la telecamera, quindi, sono state guidate le operazioni di recupero. E' stato impiegato anche un elicottero dei Vigili del Fuoco che ha incessantemente perlustrato la zona.

8° giro podistico dell'Elba

Rinnovato il successo delle passate edizioni

Oltre quattrocento i concorrenti che si sono presentati al punto di partenza posto nel viale delle Ghiaie di Portoferraio per partecipare all'8° Giro podistico dell'Elba. L'importante manifestazione lodevolmente organizzata dalla Promosport con il concorso del Parco Nazionale dell'Arcipelago e con il patrocinio della Confesercenti, dell'APT, della Provincia, del quotidiano "Il Tirreno", Comuni di Portoferraio, Campo nell'Elba, Marciana Marina, Porto Azzurro e Rio Elba, ha ottenuto anche questa volta pieno successo.

Cinque le tappe, una giornata di riposo e anche un piacevole intermezzo, costituito da una cena al gran buffet, la sera di mercoledì 13 al Centro De Laugier in onore dei partecipanti al Giro. È stata una settimana di sport-vacanza che ha pienamente soddisfatto i concorrenti, anche per le festose accoglienze ricevute nei centri dove il giro ha fatto tappa. La bella manifestazione si concluderà la sera di sabato 16 con la cerimonia della premiazione. I nomi dei vincitori li pubblicheremo nel prossimo numero.

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi
Enzo Ballini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n.103 del 24-12-1952
Stampa FI RAPPRINT - Portoferraio

OFFICINA RIVENDITORE AUTORIZZATO
PEUGEOT
IVECO OFFICINA AUTORIZZATA IVECO
ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA
PARRINI MARCELLO
LOC. ANTICHE SALINE - S. PIETRO
57037 PORTOFERRAIO - TEL. E FAX 0565/915.516 (LJ)

Fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio

Quando il partecipare ad una gita dopolavoristica significava fare una allegra scampagnata, immaginate cosa poteva rappresentare compierla in un paese straniero. Anche se all'epoca le "palanche" erano quanto mai dosate, alla stregua dell'olio d'oliva. C'erano, come sempre, i soliti accaparratori che non ne perdevano mai una. Quella che vi racconto avvenne nell'anno Domini 19... ? (addio memoria?). Non partirono con il treno, ma con un comunissimo pullman, sebbene a quell'epoca non fossero confortevoli, né tanto meno attrezzati come quelli odierni; infatti li chiamavamo "corriere", cioè un gradino più su della vecchia diligenza. Quella scelta aveva la prospettiva di percorrere quasi tutta l'Austria, per raggiungere Vienna, in un modo diverso dalla strada ferrata, perché consentiva ai partecipanti di vedere molti paesi e più dettagliatamente le bellezze di quella nazione, peculiarità che il treno non consentiva. Una delle prime fermate che il pullman si concesse, dopo il passo del Brennero, fu il paesino montano di Gries. La sosta si era imposta per dare modo ai dopolavoristi di sgranchirsi le gambe, attendere a quelle necessità che comunemente si compiono nei WC, oppure fare uno spuntino. Una coppia, marito e moglie, che per semplicità chiamerò

Elbano e Isolina, si recarono in un bar vicino e chiesero due panini ripieni. Il marito, in questo caso suggerì alla moglie di degustare le specialità caratteristiche della regione, in modo di poterle poi illustrare ai paesani come cose per loro irraggiungibili. Quando furono serviti, unitamente a due boccali di birra chiara, Isolina - che prima di mettersi in bocca una qualsiasi cosa voleva accertarsi che cosa fosse - aprì le due parti del panino e osservò un affare lungo, liscio, color

marrone, della grossezza di un pollice che non le dava affidamento. Lo mise sotto il naso al marito chiedendogli: - "Che cos'è questa roba?" - "Hot Dog", rispose lui. - "Cosa vuol dire questa parola?" - "Cane caldo" precisò Elbano. - "Cane caldo? ... lo, caro mio, questa parte del cane non la voglio proprio!" e la "stiaff" sul bancone del bar,

UGO SASSI



**CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE**

Terme S. Giovanni Isola d'Elba FISIOTERAPIA (medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano
terapia - Ionoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
POROFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Le Terme di San Giovanni assumerebbero, anche part-time, qualificati massaggiatori per la stagione termale maggio-settembre.

A fine campionato

L'ultima di campionato non ha fatto altro che mettere ufficialmente il sigillo a quello che era già da tempo deciso: la Campese e la Dinamo Procchio retrocesse ed il Rio Marina ha concluso in una tranquilla posizione di centro classifica. E poi.

Audace retrocessa, bocce ferme, nervi meno tesi, proviamo a ragionare. Premetto subito che difenderò l'attuale dirigenza, ancorché responsabile di certe scelte opinabili, e non perché mi condizionino particolari legami con i suoi componenti tra i quali ne conosco solo un paio e marginalmente, ma perché ritengo che sia troppo facile, e quindi immorale, fare ora quintali di discorsi in luogo di fatti quando ce n'era bisogno. Detto questo, dirò subito quello che non condivido a proposito di quelle scelte. Innanzi tutto l'essersi lasciati scappare giocatori come Francini e Frangioni, uomini di valore tecnico e di cuore; poi il licenziamento di Guido Anselmi dalla guida della squadra: Martorella sarà anche un ottimo allenatore, non discuto, il fatto è che lo fa di mestiere, è una vita che lo fa dietro lauti compensi, e non è questa la politica che, secondo me, doveva essere impostata. I colori di una società che ha quasi un secolo di vita debbono essere difesi con il criterio dell'onore e dell'orgoglio, non con una calcolatrice. Sono assolutamente convinto - e se lo dico è perché lo so - che di tecnici validi, che hanno dato in passato ampie dimostrazioni di competenza, pronti ad impegnarsi quasi ed esclusivamente per passione in giro ce n'è. Qualche nome? Arrostini, Vannucci, Nurra, tanto per citarne qualcuno. E lo stesso discorso vale per i giocatori. Sappiamo che ne esistono di buoni sul territorio, giovani e buoni, ma sappiamo anche che sono giocatori che, proprio perché oggetti di un mercato a sei zeri, ben presto si rovinano dentro: l'Audace, invece di rappresentare un trampolino per categorie superiori è, da quando il signor Ferrigno ha cominciato a metter mano al portafoglio, un punto d'arrivo, una specie di tranquilla oasi con una sorgente da cui attingere a piene mani. Di qui giovanotti che si sentono arriivati, privi di quelli stimoli che poi, sul campo, si traducono in determinazione. Nei tifosi la delusione fa posto alla rabbia, gli spettatori calano, gli incassi si contraggono e, qui si innesca un processo perverso, perché invece di contrarsi anche le spese, queste aumentano per l'affanno che condiziona la ricerca di altri elementi che possano dare un colpo di barra alla barca. Ecco che cosa è successo all'Audace, ed ecco perché è retrocessa. Ma questo potrebbe tradursi anche in un bene per il prossimo futuro, a condizione che la dirigenza abbia coraggio e si imponga una linea precisa, magari con l'ottica del buon contadino che semina senza sprecare. Una squadra di calcio, e lo si vede ad ogni livello, è come una qualsiasi altra azienda che, per essere produttiva, necessita di tre presupposti di base: una persona che decide, una precisa programmazione che deriva da un team di persone che offrano idee ed una amministrazione che tenga sempre sotto controllo il rapporto costi-ricavi. Tutto il resto è quasi automatico, per cui tecnici e giocatori sono, poi, solo poi, come le tessere di un mosaico destinate a formare il complessivo dell'immagine. La tessera che non si adatta alla trama è inutile e dannosa: non si mette in opera. E sta proprio qui la difficoltà del mestiere del dirigente, ed in particolare del presidente, al quale, in ogni caso, nessun appunto può esser fatto se ha dovuto incarnare contemporaneamente quei tre compiti di cui parlavo in precedenza. Ecco perché, come dicevo all'inizio, difendo comunque la dirigenza: qualcuno ha proposto qualche valida alternativa di strategia? Non mi risulta. Perciò chi non ha parlato prima nelle sedi giuste, ora non ha alcun titolo per aprire bocca. E un'altra cosa: sono personalmente contrario alle fusioni, e questo per tantissime ragioni che vanno dai tanti famosi galli alle tradizioni che, pure in un mondo che ci vorrebbe tutti uguali, sono, invece, il sale della vita. Quello che mi ha tolto ogni dubbio è quando ho letto che anche qualche sindaco vorrebbe "mettersi a sedere intorno ad un tavolo e discutere". Il pubblico non invada il campo del privato: di esempi negativi ce ne sono già troppi in giro. In definitiva: un sincero augurio a tutte le squadre elbane ed in particolare alla mia Audace, perché il prossimo anno, torni ad essere quella squadra che, anche se non vinceva il campionato, almeno trascinava l'entusiasmo dei tifosi per l'impegno profuso sul campo.

E.B.

Elba Volley

Com'era prevedibile la nuova Moby Lines Elba Volley non ce l'ha ancora fatta ad ottenere un risultato positivo ed ha ceduto alla Libertas Venturina e al Lido di Camaiore i punti in palio in queste ultime giornate del campionato di Serie C. Dopo la grande grinta e la determinazione dimostrate durante le partite iniziali del nuovo corso della squadra, le ragazze che la compongono si sono forse un po' rassegnate e si è attenuata la carica che le aveva spinte a reagire alle grosse difficoltà che improvvisamente si erano trovate ad affrontare. E per capire bene questo atteggiamento c'è da considerare anche la scarsa esperienza di gioco a questi livelli della maggior parte delle ragazze scese in campo in questi ultimi incontri e di questo certo non sono assolutamente responsabili né si può far loro una colpa del fatto di non essere riuscite a battere queste avversarie tenendo conto che anche nel girone di andata una formazione con elementi di maggiore esperienza era stata ugualmente sconfitta e con gli stessi punteggi. Poco da fare dal punto di vista tecnico sulle due ultime partite disputate: le elbane non hanno mai dato l'impressione di poter guidare il gioco, ma non tanto per inferiorità negli schemi di gioco, assai validi ed efficaci, quanto per i troppi errori, soprattutto in

fase di battuta che rendevano vano quanto di bello era stato fatto vedere nella conquista del cambio palla. Certo un successo, specialmente con il Lido di Camaiore, avrebbe consentito all'Elba Volley di avere quasi la certezza della permanenza nell'attuale campionato di serie C, così invece, queste speranze si sono ancor più affievolite: non rimane che contare sulle battute d'arresto del Santa Croce, ultima in classifica e in un minimo numero di retrocessioni di squadre toscane dalla B2, fatto questo che consentirebbe alla squadra elbana di accedere ai play-out con la penultima dell'altro girone della Serie C. Sconfitta anche per la prima squadra maschile nell'ultima di campionato a Livorno contro il Jockey Volley. Il risultato era, comunque, del tutto ininfluente sulla classifica finale che vede gli elbani concludere al primo posto e conquistare il diritto alla promozione in serie D.

Risultati

Serie C
Moby Lines Elba Volley - Libertas Venturina 3-0
Lido di Camaiore - Moby Lines Elba Volley 3-0

Prima divisione maschile

Jockey Volley Livorno - Elba Frigo Volley 3-0
F. S.

Punto Basket

Si conclude con 24 punti e il settimo posto il positivo campionato di serie D del Conad Elba Basket. Il sipario è calato il 3 maggio, al Cecchini, nella gara di recupero col Porcari, con una sconfitta per 78-60 che comunque lascia pochi rimorsi. Le due squadre già salve avevano solo il dovere di onorare l'impegno, e così è stato. Gli ospiti, lo scorso anno retrocessi dal C2, hanno fatto vedere buone cose contro un Conad apparso stanco. Già nelle prime battute i continentali racimolavano una decina di punti di vantaggio e controllavano l'andamento della gara. L'espulsione di Marinari e del suo diretto avversario per reciproche scorrettezze e il ritorno in campo di Fiaschi e Bernabei erano gli unici episodi degni di nota del primo tempo. Nella ripresa il Porcari allunga sul +15, e stimola la reazione dell'Elba Basket, che, spinta dall'orgoglio, inizia a rimontare con qualche canestro di Arzilli. Poi a 4 minuti dal termine il Porcari "stoppava" la rincorsa del Conad con un'azione da 4 punti, e dilagava nel finale.

Classifica: Pescia 58, Us Livorno e Cus Pisa 46, Alfa Livorno 44, Piombino 40, Jolly Livorno 26, Conad, Altopascio e Porcari 24, Venturina, S. Miniato, Montecatini, Donatico e Pontedera 22, Orbetello 20, Viareggio 16. **Play - off:** Pescia-Alfa e Pisa-Us Livorno. **Retrocessioni:** Orbetello e Viareggio.

Come bilancio finale viene spontaneo dire che il Conad poteva fare qualcosa in più. Purtroppo gli infortuni (che hanno sempre accompagnato la squadra in questi tre anni di serie D) hanno spesso decimato una rosa già ristretta. In molte occasioni, la squadra si è presentata con 5 o 6 cadetti in panchina e in una categoria come la D, in cui esperienza e fisico sono

qualità spesso decisive, l'età bassa della squadra poteva essere un rischio. A maggior ragione sono da lodare i più giovani che anche quest'anno hanno dato il loro importante contributo, facendo ovviamente molta esperienza utile anche per il loro futuro: il bravo play classe '80 Del Re, in pianta stabile con i più anziani, e i Cadetti Lupi, Gentini, Bramanti, Pierulivo, Olmetti, Bonistalli, che a turno sono stati convocati da Sacchi. Proprio Sacchi, il navigato capitano, per gran parte del torneo ha indossato i panni del coach-giocatore, visto che Donati ha preso la guida della squadra Cadetti. Positivo l'innesto del play-guardia cecinese. Arzilli, inseritosi bene nel gruppo, e riconfermata la validità di Marinari, Veltroni, Miliani e di Arnaldi, il giocatore di maggior classe del campionato. Importante il contributo di Fiaschi, Maurizio e Alessandro Lenzi e dell'esperto play Bernabei, spesso fermati da infortuni o da impegni di lavoro. Forse è stata la stagione migliore dall'anno della triste retrocessione in C2: i 24 punti, la salvezza ottenuta in tre giornate d'anticipo sul campo di Altopascio, la vittoria nel derby a Piombino e sul campo livornese del Jolly, la valorizzazione dei giovani, erano tutte soddisfazioni non facili da ottenere in un campionato combattutissimo nella parte bassa della classifica.

Per quanto riguarda il futuro, la società dovrà decidere se puntare ad un campionato di vertice oppure alla tranquillità dando sempre maggiore spazio alle giovani promesse del basket isolano. Tutto è ancora da stabilire, ma l'obiettivo sarà sicuramente dare continuità ai buoni risultati ottenuti quest'anno da prima squadra e giovanili.

G. B.

Viaggi FIDES
Via Carpani, 123 - Portoferraio
Tel. 930980 - 930982

SPAGNA BUDAPEST
Viaggio in Pullman 5 giorni, 1/2 pensione L. 390.000

TUNISIA Volo, Hotel 3 stelle, 8 giorni - 1/2 pensione L. 490.000

GRECIA 8 Giorni Crociera, soggiorno 1/2 pensione Atene L. 490.000

ALTRE OFFERTE E PREVENTIVI PER LA VOSTRA VACANZA SU MISURA DA RICHIEDERE IN AGENZIA

Vuoi mandare tuo figlio all'estero per migliorare la lingua con accompagnatrice professoressa elbana? Per informazioni tel. 917770.

Agenzia Immobiliare La Pianotta
Porto Azzurro - Tel. (0565) 95.78.70 - Fax 95.105

Porto Azzurro: nuova costruzione, appartamenti di prestigio fronte mare. Bilocale, trilocali, tutti con balcone o terrazzo vista mare. Box o posto auto.

Porto Azzurro (176) in condominio lungomare, appartamento di 150 mq. su 2 piani, composto da 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, 3 servizi, terrazzo vista mare.

Porto Azzurro (143) fondo commerciale di circa 140 mq, adattabile a magazzino, garage, rosticceria, ecc.

Porto Azzurro (201) Appartamento bilocale nel centro storico di 70 mq. c.a. composto da camera, soggiorno, cucina, bagno.

Porto Azzurro (212) Loc. Bocchetto in piccolo condominio residenziale piano terreno, appartamento bilocale di circa 40 mq. composto da: soggiorno con angolo cottura, bagno, camera, terrazzo, cantina, posto auto. Non arredato.

Sant'Andrea (154) Loc. La Zanca, piazzetta di circa 300 mq. con 2 stalle di circa 15 mq. e rudere di circa 40 mq. da ristrutturare. - Acqua e luce esistenti, posizione tranquilla, vista mare panoramica, Distanza paese circa 6 km. - Distanza mare circa 4 km.

Porto Azzurro (202) Centro paese, secondo piano, monolocale di circa 40 mq. composto da: camera-soggiorno, cucinotto e bagno.

Porto Azzurro (203) Condominio De Gasperi - Appartamento 1° piano mq. 55 composto da: camera/soggiorno - angolo cottura, bagno, terrazzo, vista mare, garage!!

Porto Azzurro (196) Villa di circa 140 mq. Su 2 piani: giardino, vista mare, posto auto, distanza mare circa 2 Km.

Capo d'Arco 5 Km da Porto Azzurro: in centro residenziale sul mare, in mezzo al verde, complesso con due piscine per grandi e piccoli, ristorante, bar, minimarket, servizio balneare, tennis, campo bocce.

Vendesi appartamenti mono, bi e trilocali con terrazzo o giardino. Villette a schiera e appartamenti oltre 100 mt. quadri. Posto auto, cantina, vista mare.

Capoliveri (199) Appartamento in centro Storico da ristrutturare di circa 80 mq. vista mare.

Capoliveri (209) In residence con piscina e tennis circa 3 Km. dal paese, monolocale di circa 47 mq. con balcone.

Capoliveri (208) Loc. Capo Perla villa di circa 120 mq. con terreno di pertinenza di circa 2000 m. La villa è divisa in 2 appartamenti indipendenti con vista mare

Ufficio turistico Napoleone lba
Locazioni estive - appartamenti
Prenotazioni alberghiere
Organizzazioni gite turistiche

Piazza Virgilio 39 - Portoferraio
Tel. (0565) 917888 - 915784

ELBA ORARI 1998

MOBY Lines

SOLO L. 34.000
1 PERSONA + AUTO A TRATTA
Tariffa MOBY PEX per residenti

IN VIGORE FINO AL 19 GIUGNO

PIOMBINO - PORTOFERRAIO
05.40 - 06.10 - 08.15 - 09.00 - 10.10 - 11.30 - 12.30
14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.15 - 20.40 - 21.40

PORTOFERRAIO - PIOMBINO
06.30 - 06.40 - 07.15 - 07.55 - 10.00 - 10.45 - 12.10
13.20 - 14.15 - 15.45 - 16.45 - 17.35 - 19.15 - 19.55

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 918101

ORARI TOREMAR
in vigore fino al 5 giugno

Linea Portoferraio - Piombino
05.20 - 08.25 - 08.55 - 11.15 - 12.00
14.05 - 15.00 - 17.05 - 17.50 - 20.50

Linea Piombino - Portoferraio
07.00 - 09.50 - 10.35 - 12.40 - 13.35
15.30 - 16.25 - 18.40 - 19.25 - 22.15

Linea Piombino - Porto Azzurro 8.35 - 13.55* - 17.55
Piombino - Rio Marina 8.35 - 13.55* - 17.55
Porto Azzurro - Piombino 6.15 - 10.30* - 15.20¹ - 15.40*
Rio Marina - Piombino 6.50 - 11.10* - 16.00¹ - 16.20*

* tutti i giorni escluso martedì e venerdì - ¹ martedì e venerdì

ALISCAFO fino dal 24 maggio al 19 giugno

Piombino - Cavo - Portoferraio 8.40 - 14.55 - 16.15* - 18.05
Portoferraio - Cavo - Piombino 6.50 - 13.10 - 15.25 - 16.50
Cavo - Piombino 7.10 - 13.30 - 15.45 - 17.10
Cavo - Portoferraio 9.00 - 15.15 - 18.25

* Non sosta al Cavo